

SEGRETERIE REGIONALI
CALABRIAPIATTAFORMA CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO
PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI ARTIGIANE, DELLA PICCOLA E MEDIA
IMPRESA E PER I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE EDILI DELLA CALABRIA

PREMESSA

La situazione di grave crisi economica regionale unita a quella più generale di carattere nazionale ed internazionale ha coinvolto in maniera pesante anche il settore delle costruzioni che, in Calabria, potrebbe rappresentare l'attività produttiva con una precipua funzione anticiclica e quindi una delle possibilità di fronteggiare oltre alla crisi un'apertura dell'economia regionale allo sviluppo. Tale situazione necessita una visione sindacale e quindi contrattuale attenta e capace ad avviare un confronto produttivo e promuovere solide relazioni sindacali tra le parti sociali con l'obiettivo di fornire al settore delle costruzioni nella Regione Calabria, azioni a tutela di migliori condizioni di lavoro ed allo stesso tempo la promozione e salvaguardia dell'iniziativa imprenditoriale, a partire da quella locale, improntata a principi di qualità, legalità e regolarità.

Nell'esercizio di tali tutele deve essere più incisiva l'azione degli Enti Bilaterali che va contestualizzata con le istituzioni preposte, per meglio combattere le irregolarità del lavoro sia negli aspetti oggettivi dell'applicazione del CCNL che in quelle di chiara tutela individuale che attiene sia a diritti che al riconoscimento e/o miglioramento delle politiche salariali integrative.

Così come risulta necessaria l'attenzione sulle questioni che riguardano la sicurezza dei lavoratori che non può fare a meno di una continua opera di formazione ed informazione dei lavoratori all'interno dei cantieri edili.

Quindi necessitano costruttive e positive relazioni sindacali che contribuiscano alla crescita del comparto produttivo a partire dalla applicazioni contrattuali e tra queste la necessità di confermare il sistema della bilateralità e rafforzarlo sia rispetto alle prestazioni in favore dei lavoratori che della formazione professionale, strumento di intervento permanente durante tutto l'arco della vita lavorativa, così come non possono essere trascurate le politiche di accoglienza nei confronti dei lavoratori stranieri del settore edile

Unitamente alle azioni per garantire la sicurezza dei cantieri di lavoro serve la messa in atto delle iniziative volte a contrastare il lavoro irregolare, sollecitando la competente Commissione Regionale Calabria per l'emersione dal lavoro non regolare a prevedere, per il settore delle costruzioni, situazioni di premialità rispetto a misure che possano favorire la emersione dal lavoro irregolare e da prevedere nella Legge Regionale in fase di approvazione.

In questa fase deve maturare l'indicazione di una seria verifica da attivare a cura dei Committenti relativamente al rispetto di CCNL e Leggi da parte delle imprese esecutrici delle opere.

In questo quadro il rinnovo del C.C.R.L. deve offrire spunti e soluzioni per meglio affrontare il grave periodo di crisi ma anche preparare il settore alla fase di superamento dello stesso e comunque allinearli a condizioni utili a contribuire al decollo dell'economia regionale.

SISTEMA DI INFORMAZIONI

Nel quadro della grave situazione di crisi bisogna prevedere forti modalità di confronto tra le parti e quindi realizzare un livello quasi permanente di incontri negoziali per esaminare e rintracciare soluzioni alle complesse problematiche del settore delle costruzioni.

Una azione contrattuale che deve essere accompagnata da un confronto istituzionale con la P.A. Calabrese a partire dalla Regione Calabria per identificare lo stato, le prospettive e le scelte produttive che si devono compiere nella nostra Regione.

Sorge la necessità nella Regione Calabria, nel quadro delle opere pubbliche e private di una concertazione attuativa che promuova strumenti di precisa informazione in favore della bilateralità e delle parti sociali.

Di questi giorni è la notizia di un costituendo Osservatorio on-line sulle opere pubbliche regionali a cura della competente Commissione del Consiglio Regionale della Calabria che non ha visto alcun coinvolgimento della rappresentanza sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro che congiuntamente avrebbero potuto contribuire alla proficuità di uno strumento di cui ad oggi non conosciamo i contenuti e sui quali sicuramente il contributo delle parti sociali potrebbe essere importante e necessario.

Un nodo particolare e quindi di necessario intervento mirato è rappresentato dalla particolarità delle questioni che attengono gli avviamenti al lavoro nei cantieri della nostra Regione e quindi regole aggiuntive a garanzia di una maggiore funzionalità ed innanzitutto trasparenza del mercato del lavoro rispetto agli avviamenti al lavoro sia di prima occupazione che di rioccupazione con un sistema di formazione contestualizzata alle politiche attive e con criteri di tutela sia per l'apprendistato che per i lavoratori provenienti da situazioni di crisi aziendale o di sospensione cantieri e di quelli destinatari delle politiche passive con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali ordinari ed in deroga.

ENTI BILATERALI

Confermare l'impegno unitario per la piena valorizzazione e lo sviluppo dell'attività degli Enti Bilaterali in attuazione a quanto previsto dagli accordi nazionali e ai contratti collettivi di riferimento, attraverso il coinvolgimento di tutte le parti sociali nel governo del sistema bilaterale e nella gestione unitaria tra le parti.

Si concorda sulla necessità di intensificare l'attività della formazione professionale dei lavoratori con la previsione di un sistema formativo che, tenga conto dei bisogni formativi e quindi delle professionalità utili al miglioramento dell'assetto tecnico produttivo delle imprese e alla elevazione della qualità del lavoro.

In questo contesto la sicurezza sul lavoro deve essere garantita con la realizzazione di un sistema di interventi mirati al miglioramento della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro.

Bisogna quindi prevedere lo sviluppo ed il potenziamento delle iniziative del Comitato Paritetico Regionale per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, con lo scopo di fornire agli addetti e alle imprese del settore certezze operative in materia di sicurezza sul lavoro.

Bisogna creare le condizioni per favorire le condizioni per la diffusione sul territorio della rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza.

Le parti dovranno impegnarsi ad attivare tutte le iniziative a garanzia della piena attuazione di quanto previsto dai CCNLL in tema di Enti Bilaterali e quindi adeguatezza nel ruolo e funzione sia di EDILCASSA REGIONALE CALABRESE che di EFEPIC CALABRIA per la formazione professionale.

Relativamente al contributo dovuto ad Edilcassa Regionale Calabrese da datori di lavoro e lavoratori bisognerà procedere alla armonizzazione delle misure vigenti nelle diverse province.

Per le prestazioni assistenziali Edilcassa si chiede di valutare la rivisitazione e la loro reciprocità con il sistema delle Casse edili della Regione, prevedendo la realizzazione di una sostanziale omogeneità.

LAVORATORI STRANIERI

Anche nella nostra Regione e nella nostra categoria esiste una presenza in aumento di lavoratori stranieri, per i quali bisogna prevedere mirate politiche contrattuali sui temi dell'immigrazione a partire dalla piena inclusione e dalla parità dei diritti.

Tra i diritti da rivendicare in favore dei lavoratori stranieri nel panorama della contrattazione integrativa prevediamo:

Formazione continua, a partire da quella per l'alfabetizzazione con il coinvolgimento e la presenza di mediatori culturali;

Accertamento e riconoscimento per l'equipollenza dei titoli professionali e del titolo di studio, del paese di origine, attraverso l'attività di Efepir Calabria;

Previsione di una nuova prestazione Edilcassa Regionale Calabrese per il rimborso delle spese del rinnovo del permesso di soggiorno oltre ad un contributo per una giornata di lavoro ;

Condizioni di miglior favore rispetto al congedo parentale per eventi e cause particolari, previsti dall'articolo 4 della legge 8 marzo 2000 n. 53, con il diritto di ulteriore permesso retribuito;

Festività religiosa del paese di provenienza, parificata al riconoscimento della festività del Santo Patrono;

Godimento delle ferie in 4 settimane, come da CCNL, in modo da consentire la possibilità ai lavoratori immigrati di raggiungere il proprio paese di origine;

Riconoscimento diritto alle prestazioni extracontrattuali per i famigliari a carico che vivono ancora nel paese del origine;

Prevedere una convenzione, con condizioni di miglior favore, tra Edilcassa Regionale Calabrese e Banche per un servizio che favorisca i lavoratori stranieri nelle rimesse alle famiglie nei paesi di origine.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

L'E.V.R. nel panorama dei rinnovi dei C.C.N.L., da prendere in considerazione per il presente C.C.R.L., rappresenta la novità contrattuale che chiediamo di istituire nell'ambito delle prerogative e delle modalità previste dai rispettivi CCNL in tema di accordi locali e per come sancito dagli stessi al fine di concordare il riconoscimento dell'EVR con decorrenza 01.07.2011 in misura del 6% dei minimi in vigore alla data dell'01 Gennaio 2010 secondo gli indicatori previsti dal CCNL e scegliendo tra questi quelli, di miglior favore, che lo stesso riserva alla negoziazione a livello territoriale nell'ambito della presa in riferimento del periodo triennale 2006-2007-2008 con il triennio 2005-2006-2007 e prevedere incontri periodici per il calcolo, la verifica dei parametri che saranno presi in considerazione e per la determinazione dell'EVR.

LAVORO IRREGOLARE e SUBAPPALTO

Sulle materie si rinvia l'argomentazione rivendicativa alla trattazione negoziale nell'ambito del CCRL per la verifica di quanto già contenuto dal precedente CCRL in materia di Lavoro Irregolare (art.3) e Subappalto(art.4) e delle conseguenti integrazioni e miglioramenti del precedente testo per consentire il raggiungimento di risultati adeguati e con un maggiore coinvolgimento istituzionale per come rappresentato in premessa.

RAPPRESENTANTE TERRITORIALE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Si conferma quanto contenuto della norma di riferimento D. Lgs. 81/2008 ed ai CCNL sottoscritti dalle parti nazionali delle associazioni firmatarie del contratto regionale.

Così come pure le procedure di elezione, agibilità e numero, hanno come riferimento gli articoli dei CCNNLL di riferimento e le strutture operative costituite territorialmente.

IGIENE E ANTINFORTUNISTICA E MALATTIE PROFESSIONALI

In materia di sicurezza sul lavoro vanno implementate le attività mirate alla riduzione degli eventi infortunistici e per evitare la insorgenza di malattie professionali sperimentando progettualità di prevenzione e promuovendo adeguati piani di formazione a cura dell' EFEP-IR-CALABRIA e un maggiore coinvolgimento dell'attività dei CPT.

Rispetto all'articolato già presente nel precedente CCRL bisogna integrare la previsione della mutualizzazione a carico delle aziende dei costi per gli RLST e stilare la programmazione attuativa in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/88 per la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Nel rispetto delle norme antinfortunistiche le imprese dovranno garantire ai lavoratori indumenti protettivi conformi alle singole lavorazioni con la consegna a cura delle aziende dei relativi Dispositivi di Protezione Individuale ed il relativo utilizzo a cura dei lavoratori al fine della prevenzione.

ORARIO DI LAVORO

Per l'orario di lavoro si conferma quanto contenuto nel precedente C.C.R.L. art.7 e per gli operai di produzione resta stabilito in 40 ore settimanali ripartite, di norma, su 5 (cinque) giorni la settimana - da lunedì a venerdì e con 8 ore lavorative giornaliere.

Nel caso di esigenze tecnico-produttive, di ripartizione delle 40 ore settimanali su sei giorni l'orario normale contrattuale di lavoro, per le ore prestate nella giornata di sabato è dovuta una maggiorazione dell'8% sugli elementi della retribuzione.

Nel caso di esecuzione delle opere pubbliche, con necessità di apportare variazioni all'organizzazione del lavoro, con ricorso a regimi continuativi di lavoro straordinario e/o a turno, le imprese si impegnano a garantire informativa, con l'indicazione degli elementi tecnici idonei per una valutazione delle R.s.a./R.s.u. e delle organizzazioni sindacali territoriali.

INDENNITA' PER LAVORI DI ALTA MONTAGNA

Per la situazione orografica della Regione Calabria si conferma quanto già pattuito nel precedente C.C.R.L. all'art.13 ai fini del diritto e si chiede di adeguare le relativa indennità da corrispondere agli operai in servizio nei cantieri sopra gli 800 mt., in Euro 0,30 per ogni ora di lavoro prestata e per i cantieri sopra 1.000 mt., in Euro 0,40.

FERIE

Nel fare salvo quanto previsto dai CCNL vigenti e tenendo in considerazione della particolarità del settore, caratterizzato dalla mobilità della mano d'opera e dalla brevità dei rapporti di lavoro, le parti concordano di fissare l'epoca del godimento delle ferie collettive per quattro settimane, salvo i casi di particolari esigenze tecnico-produttive, per come segue: due settimane a "cavallo" del Ferragosto; una settimana in occasione delle festività Natalizie.

La quarta settimana sarà goduta nell'arco dell'anno, a richiesta del lavoratore e tenuto conto delle esigenze tecnico-produttive dell'impresa.

Nel caso di operai che non hanno maturato un anno di anzianità nel settore, gli stessi sono dispensati dal prestare attività lavorativa per l'intero periodo di godimento delle ferie collettive.

SOSPENSIONE E RIDUZIONE DEL LAVORO

Le parti stabiliscono che, per le sospensioni o le riduzioni di orario di lavoro determinate da cause meteorologiche, le imprese anticiperanno, per ogni singolo lavoratore dipendente, con la busta paga di competenza, gli importi relativi alle ore richieste C.I.G.O nel limite massimo complessivo di 180 ore, subordinatamente all'approvazione, da parte dell'Inps, dell'eventuale periodo immediatamente precedente.

DIRITTI SINDACALI

Con riferimento ed in attuazione dei CCNNLL i Rappresentanti Sindacali sono eletti o nominati dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente contratto, presso le imprese che hanno almeno 10 dipendenti.

PERMESSI SINDACALI

Le ore di permessi sindacali retribuite, sono soggette alla complessiva contribuzione per le ore lavorate così come previsto dai CCNNLL, e quindi concorrono per il raggiungimento delle 2.100 ore per il diritto all'erogazione all'APE e le relative quote di salario sono da considerare utili anche per il calcolo dell'importo della prestazione APE.

INDENNITA' DI TRASPORTO

Si conferma quanto definito nel precedente CCRL all'art.9, ai fini del diritto, ma si chiede l'aggiornamento del relativo contributo spese giornaliero in misura pari ad Euro 1,75 per distanze fino a 20 Km ed Euro 2,65 oltre i 20 Km.

TRASFERITA

Si conferma quanto già definito nel precedente CCRL all'art.10, ai fini del diritto e si chiede l'adeguamento della diaria da percepire rideterminata nella misura dell'11% da calcolarsi sugli elementi della retribuzione, oltre al rimborso delle spese di viaggio e nel caso di ubicazione del cantiere superi i 75 Km sarà riconosciuta una ulteriore indennità pari al 6%.

MENSA

In relazione a quanto già compendiato nel precedente CCRL all'art.11 e nella fattispecie dei cantieri in cui non ricorre l'obbligatorietà dell'istituzione del servizio di mensa, sarà corrisposta la prevista indennità sostitutiva aggiornata ad euro 5,00 giornaliere.

Il suddetto importo deve essere ritenuto utile ai fini del computo dell'indennità di anzianità e di preavviso.

Nel caso che l'impresa utilizzi il sistema dei buoni pasto il relativo valore da corrispondere deve essere adeguato rispetto al valore previsto nel precedente CCRL.

INDENNITA' PER LAVORI SPECIALI DISAGIATI

Agli operai che lavorano nelle condizioni di disagio per come indicato nel precedente CCRL all'art.12, in aggiunta alla retribuzione, vengono erogate le indennità nella percentuale sotto elencata da computarsi sugli elementi della retribuzione e per gli operai lavoratori a cottimo, anche sul minimo contrattuale di cottimo. Quindi viene erogata la corresponsione di una particolare indennità, aggiornata, pari al 27% da calcolare sugli elementi della retribuzione e per le ore di

effettivo disagio ai lavoratori sottoposti alle condizioni di lavoro già elencate nel precedente CCRL che risulteranno confermate nel nuovo accordo tra le parti.

INDENNITA' CONTRATTUALI DA DEFINIRE

Si chiede la definizione delle indennità contrattuali non previste nel precedente CCRL quali:
Indennità per i lavoratori comandati alla guida dei mezzi aziendali per il trasporto dei lavoratori;
Indennità per attrezzi di lavoro in proprietà dei lavoratori;
Indennità per lavori in galleria;
Indennità per lavoratori soggetti a reperibilità;
Indennità per i lavoratori soggetti a spostamento periodico.

MALATTIA

Nel confermare le disposizioni INPS in materia, in caso di malattia dei lavoratori, indipendentemente dalla loro durata, le aziende corrisponderanno il 100% della normale retribuzione per i primi tre giorni di carenza malattia.

PREVEDI

Si richiede l'attivazione del Fondo Prevedi e l'avvio di azioni unitarie per la divulgazione e adesione al fondo da parte dei lavoratori.

BORSA LAVORO

Prevedere azioni di sperimentazione per come previsto dai CCNL.

ANZIANITA' PROFESSIONALE EDILE

Il contributo dovuto dai datori di lavoro a copertura degli oneri riferiti al presente istituto contrattuale per come determinato dal precedente CCRL all'art.14 con le misura prevista per le diverse province calabresi deve essere rivisitato con il relativo aggiornamento e per come già previsto, così come da impegno già assunto nel precedente CCRL, va operata una complessiva armonizzazione.

CONTRIBUZIONE ENTI BILATERALI: Edilcassa Regionale Calabrese e Efepir Calabria(Formazione Professionale).

Nel confermare i contributi agli enti Bilaterali per come previsto dal CCRL agli articoli 15 e 16 si invita alla valutazione di un adeguamento delle quote a carico ai datori di lavoro e ai lavoratori, prevedendo l'attuazione delle condizioni di una complessiva armonizzazione per come già previsto dal detto predente CCRL.

DISPOSIZIONI FINALI

Le parti concordano di adeguare, alle eventuali modifiche legislative, nazionali e regionali, nonché alle determinazioni territoriali relative alle funzioni degli Enti

Paritetici, che dovessero intercorrere nel corso della sua validità, l'articolato interessato del presente accordo. Risulta chiaro che raggiunto l' Accordo, stante la validità dello stesso per il suo valore pattizio, negli Enti Bilaterali saranno applicate e recepite le relative determinazioni.

All'atto dell'avvio delle trattative per il rinnovo del CCRL del 04.02.2010 scaduto il 31.12.2010 quanto contenuto nella presente Piattaforma contrattuale sarà oggetto di migliore puntualizzazione e dove necessario integrata e/o modificata al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile l'intesa per il richiesto rinnovo contrattuale integrativo regionale.

Lamezia Terme, 9 Agosto 2011

LE SEGRETERIE REGIONALI

FENEAL-UIL
B. Marte

FILCA-CISL
L. Belmonte

FILLEA-CGIL
L. Veraldi

FENEAL-UIL

FILCA-CISL

FILLEA-CGIL

SEGRETERIE REGIONALI
CALABRIA

Lamezia Terme, 9 Agosto 2011

Spett.li

C.L.A.I. Calabria

C.N.A. Calabria

A.N.I.E.M. - C.O.N.F.A.P.I. Calabria

A.N.C.P.L. - LEGACOOP. Calabria

Loro Sedi

OGGETTO: Rinnovo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro per i dipendenti delle Imprese Artigiane, della piccola e media Impresa e per i lavoratori delle Cooperative Edili della Calabria.

Le scriventi OO.SS. Regionali FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA CGIL Calabria, chiedono il rinnovo del C.C.R.L. vigente, scaduto il 31.12.2010 e producono in allegato piattaforma rivendicativa per l'avvio di un immediato confronto sulle materie riservate dai rispettivi C.C.N.L. alla contrattazione di Secondo Livello.

Nel disdettare il precedente C.C.R.L., sopra indicato, si conferma la sua vigenza e quindi si precisa che lo stesso rimarrà in vigore, continuando a produrre effetti e a trovare relativa applicazione, fino alla stipula definitiva del nuovo Contratto integrativo.

Nell'intento di confermare e rafforzare l'esistente impianto di relazioni sindacali fra le parti si auspica un confronto produttivo e la definizione rapida per il rinnovo del Contratto Integrativo, in modo da contribuire alla soluzione delle problematiche dei lavoratori e delle aziende.

Quanto contenuto nell'allegata piattaforma del C.C.R.L. sarà oggetto di puntualizzazioni, integrazioni e/o modifiche all'atto dell'avvio delle trattativa per il richiesto rinnovo contrattuale.

In attesa di sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI

FENEAL-UIL
B. Marte

FILCA-CISL
L. Belmonte

FILLEA-CGIL
L. Veraldi